

Ricordo di Placido Bonanno

Il 18 settembre scorso, all'età di 61 anni, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Placido Bonanno, socio UIF di Misilmeri, in provincia di Palermo dove viveva. Ai familiari le condoglianze di tutti i dirigenti e componenti dell'UIF, l'associazione fotografica di cui faceva parte con grande passione ed impegno.

Placido Bonanno era Funzionario Direttivo dell'E.R.S.U. (*Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario*) e dirigeva la Residenza Universitaria "San Saverio" di Palermo. Aveva scoperto la passione della fotografia alla fine degli anni '70, quando, insieme con un collega di lavoro, Nino Giordano, attrezzati con macchine fotografiche, incominciarono a scattare fotografie del centro storico di Palermo. Quello è stato l'inizio. Negli anni 80 si è dedicato alla macrofotografia. Nino Giordano, oggi segretario regionale dell'UIF, guardando le sue macrofotografie, gli propose di far conoscere le sue opere attraverso mostre personali e lo invitò a far parte della nascente UIF. La caratteristica fondamentale della sua macrofotografia era determinata dalla diversa percezione visiva, emozionale e



interpretativa che l'osservazione della foto suscitava nel preciso momento in cui la si osservava. La sua prima mostra personale ha avuto come tema, appunto, la macrofotografia, tenuta nel 1989 presso la "Sala Di Cristina" in Palermo e ha avuto come titolo "Oltre l'apparenza".

Ha esposto le sue opere in diverse mostre a livello locale, regionale, nazionale, internazionale e nel sito web ufficiale della UIF.

La passione per la fotografia lo ha accompagnato e lo ha portato negli anni a catturare nella pellicola (*e ultimamente anche nelle memorie digitali*) fotogrammi, frammenti di memoria altrimenti dimenticati. Dal 1999, con l'ausilio del PC, ha incominciato lo studio e l'utilizzo di applicativi per la manipolazione delle fotografie. Ha cercato di sperimentare gli effetti e le potenzialità di software per il fotoritocco utilizzando come caviglie alcune delle sue fotografie, elaborandole utilizzando i vari filtri, effetti, correzioni di tonalità, che il software mette a disposizione. Con questi interventi manipolatori ha verificato che si possono ottenere dei risultati molto "gradevoli".

Trovò affascinante, infatti, vedere una sua fotografia trasformarsi in quello che potrebbe sembrare un quadro dipinto a mano, e si è divertito a trovare per lo stesso soggetto diverse soluzioni che spesso hanno portato a risultati completamente diversi tra loro, stravolgendo, ma spesso volte risaltando, quella che era l'intenzione immortalata dallo scatto della fotocamera. Da questa nuova passione per la fotografia elaborata digitalmente nacque una mostra tenutasi presso il centro foto "Focus" di Angelo Randazzo di



Palermo dal titolo "Digital Art".

Di Placido Bonanno, che ricordiamo tutti per la sua gentilezza e bontà d'animo, hanno scritto delle recensioni Silvana Montera, critico d'arte e responsabile della Galleria "San Saverio" e Aldo Librizzi, critico e Redattore della rivista "Palermo parla".

Grazie Placido

Il 18 settembre scorso ci ha lasciato Placido Bonanno, un amico palermitano che da tanti anni condivideva la vita associativa dell'UIF siciliana. Le sue foto avevano uno stile particolare visto che Placido amava creare col digitale effetti particolari tali da far sembrare spesso più che una foto un'opera d'arte moderna. Aveva partecipato ai vari libri fotografici che il gruppo siciliano ha realizzato nel corso degli anni e alle varie collettive fotografiche. È stato spesso presente a tanti congressi nazionali e regionali sempre accompagnato da Giovanna la sua compagna di vita che in questi due mesi di malattia lo ha curato con tanto amore insieme ai figli Paolo e Giuseppe. Placido dirigeva il pensionato universitario San Saverio di Palermo.

Si è adoperato per varie iniziative del gruppo siciliano, ad esempio nel novembre 2005 in occasione del IX Congresso Regionale, ospitato nella sala multimediale del pensionato universitario, ha allestito insieme a Nino Giordano nella sala mostre la collettiva fotografica "Sicilia e Sicilianità" Placido oltre che un bravo fotografo era anche l'amico fraterno di tutti noi, insieme alla moglie Giovanna condivideva col gruppo di Palermo le varie escursioni programmate e nei weekend fotografici che il gruppo porta avanti già da circa dieci anni, era sempre presente animando le serate con iniziative canore, e coinvolgendo tutti in allegre serate danzanti.

Il nome che portava rispecchiava appieno la sua indole: Placido di nome e di fatto.

Grazie Placido per averci regalato il tuo sorriso.

Maria Pia Coniglio